



## 2023 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La creazione di valore condiviso  
e il coinvolgimento degli stakeholder:  
il racconto di un'impresa impegnata  
a lasciare il segno. Ma non l'impronta

# Indice

1. PREMESSA	3
1.01 La creazione di valore condiviso (Csv, Creating Shared Value)	3
2. IL MODELLO CSV - NOTA METODOLOGICA	3
2.01 L'approccio di Hera alla creazione di valore condiviso	3
2.02 L'“agenda globale” e i driver del cambiamento	5
2.03 I criteri di rendicontazione	9
3. IL MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORE CONDIVISO (MOL CSV)	10
3.01 Il Mol a valore condiviso 2023	10
3.02 Prospetti contabili	13
3.03 Note esplicative	13
4. GLI INVESTIMENTI A VALORE CONDIVISO	16
Allegato - Le politiche analizzate per l'individuazione dei driver Csv	18
Relazione della società di revisione	19

# 1. PREMESSA

## 1.01 La creazione di valore condiviso (Csv, Creating Shared Value)

Il contributo accademico “*Creating Shared Value How to reinvent capitalism—and unleash a wave of innovation and growth*” di Michael E. Porter and Mark R. Kramer, pubblicato dalla Harvard Business Review (gennaio/febbraio 2011) ha inteso portare all'attenzione della comunità internazionale, e in particolare delle imprese, il significato e la valenza del concetto di “creazione di valore condiviso”.

Tale concetto si fonda sulle interconnessioni esistenti tra lo sviluppo economico e quello sociale e ambientale, che rappresentano anche le tre diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile. La teoria del valore condiviso sollecita un'analisi e una ridefinizione delle strategie e dei piani industriali in termini di prodotti, processi e mercati, lungo tutta la catena del valore, con l'obiettivo di identificare esigenze sociali e ambientali che possano anche rappresentare opportunità di business.

Porter e Kramer affermano che le imprese possono creare valore condiviso con politiche e pratiche che rafforzano la competitività dell'azienda, rispondendo nel contempo alle nuove sfide della società e ai bisogni di carattere sociale e ambientale delle comunità in cui l'azienda opera. Le nuove sfide e i nuovi bisogni della società devono essere colte come opportunità dalle imprese, e un loro adeguato e costante monitoraggio può portare le imprese a identificare nuovi ambiti di sviluppo ed evoluzione dei propri prodotti e servizi, definire nuovi prodotti e servizi e cogliere il potenziale di nuovi mercati non serviti sino a quel momento.

La creazione di valore condiviso non deve pertanto essere intesa quale *business as usual* e non va quindi confusa con la redistribuzione agli stakeholder aziendali del valore economico generato dalle imprese mediante, ad esempio, la creazione di posti di lavoro e le retribuzioni, gli acquisti e il pagamento di imposte e tasse, ma impone all'impresa stessa di inserirsi all'interno del tessuto sociale non come soggetto estraneo ma come parte attiva dello sviluppo e del benessere dello stesso, avendo cura che le proprie attività producano ripercussioni positive sulle sfaccettature tout court in cui la società si suddivide.

## 2. IL MODELLO CSV - NOTA METODOLOGICA

### 2.01 L'approccio di Hera alla creazione di valore condiviso

Nel 2016 è stato avviato il percorso per identificare l'approccio di Hera alla Creazione di valore condiviso. L'ispirazione deriva dalle indicazioni offerte da Porter e Kramer, e tenendo conto della nuova comunicazione UE sulla Responsabilità sociale d'impresa (Corporate social responsibility, Csr) dello stesso anno.

Il percorso ha permesso a Hera di individuare una propria definizione di Csv, che sta guidando l'evoluzione dell'approccio alla Csr e che ha arricchito la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo con nuove viste e prospettive, tra cui spicca la quantificazione sia del **marginale operativo lordo generato da attività e progetti “a valore condiviso” (Mol Csv)**, sia degli investimenti realizzati in tale ambito.

**Per il Gruppo Hera, la creazione di valore condiviso è frutto di un approccio olistico legato a tutte quelle attività e progetti di business che generano marginalità economica ma al contempo rispondono alle nuove sfide dell’“agenda globale”, ossia le “call to action” delineate dalle politiche, da quelle internazionali fino a quelle locali, e dai megatrend che indicano una nuova direzione della sostenibilità.**

Questa definizione di Csv si pone alla base di un **nuovo ed evoluto approccio alla responsabilità sociale** e alla sostenibilità che, oltre ad avere arricchito la rendicontazione a disposizione degli stakeholder di Hera, ha fin da subito rappresentato e continua ancora oggi a rappresentare un'importante fonte ispiratrice per la strategia e per nuove progettualità, in coerenza con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda ONU 2030.

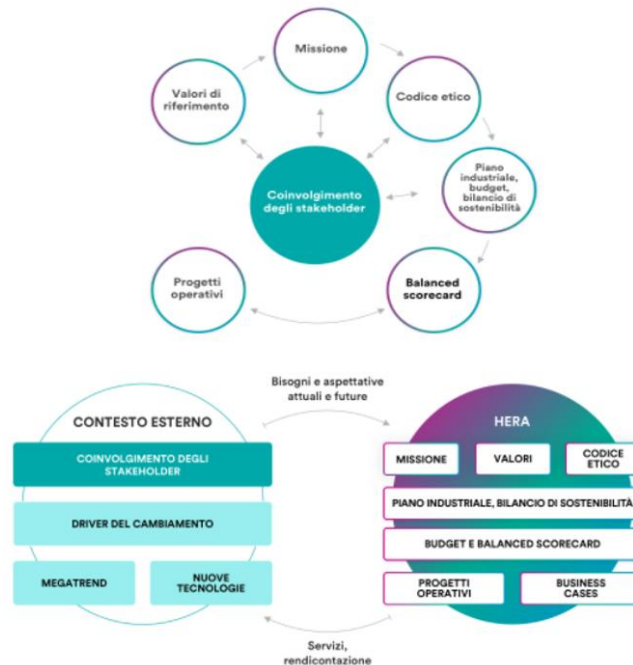
L'approccio Csv è per Hera un consolidato punto di riferimento per la **riclassificazione dei risultati economici**, dei progetti realizzati e degli obiettivi per il futuro, oltre che una guida per le scelte strategiche di investimento. Questi aspetti sono descritti nel bilancio di sostenibilità del Gruppo attraverso un indice del documento completamente rivisto dal 2017 e articolato per gli ambiti individuati per la creazione di valore condiviso.

Il modello Csv del Gruppo Hera è descritto anche nell'articolo "*Misurare il valore condiviso: l'evoluzione necessaria nel reporting delle imprese*" di F.M. Bocchi e S. Venier pubblicato dalla Harvard Business Review Italia (marzo 2019).

### L'approccio Hera alla Csr e alla sostenibilità tra conferme e novità

Da un approccio che integra la Csr nella strategia e nelle attività di business...

... ad una esplicita connessione tra priorità dell'"Agenda Globale" e opportunità di business



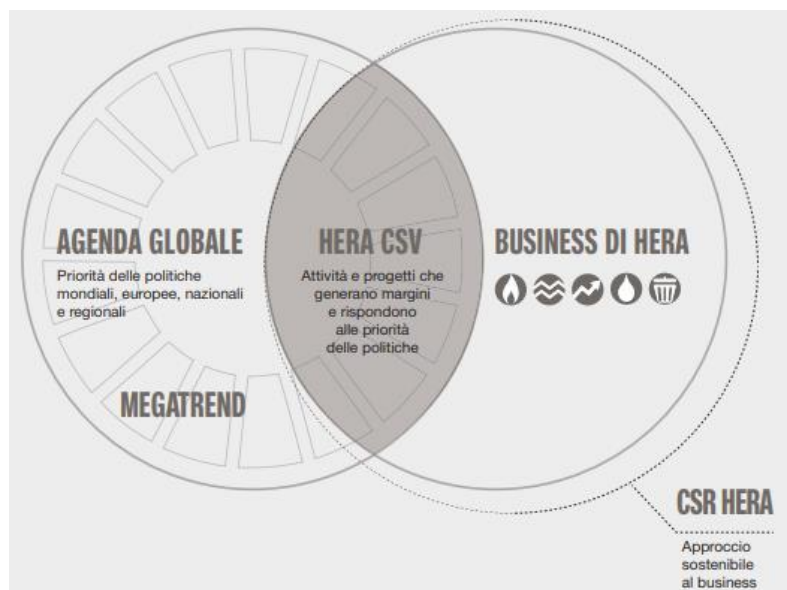
### La relazione tra Csr e Csv secondo Hera

L'approccio alla Csr e alla sostenibilità di Hera aggiunge, dal 2016, la prospettiva Csv alla già prevista, fin dalla costituzione del Gruppo, integrazione della sostenibilità nella strategia e nelle attività di business.

Quindi, dal 2016, l'approccio del Gruppo Hera alla sostenibilità si traduce in attività e progetti che:

- **migliorano le proprie performance di sostenibilità ambientale e sociale** relative prevalentemente ai business gestiti (anche, ma non solo, in relazione alla legge e alla regolazione di settore) (Csr);
- **generano margini operativi** rispondendo alle priorità dell'"agenda globale" (Csv).

Quest'ultimo punto rappresenta un'importante evoluzione dell'approccio originario alla Csr del Gruppo Hera che potrà **aumentare il valore condiviso generato**, agendo sulla sovrapposizione tra business e priorità dell'"agenda globale".



## 2.02 L'“agenda globale” e i driver del cambiamento

Le necessità di cambiamento nella direzione della sostenibilità contenute nell'“agenda globale” rappresentano delle call to action per il Gruppo Hera e, nello stesso tempo, sfide e opportunità. Perciò, comprendere questo scenario è fondamentale non solo per rendere più attuale la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo, ma soprattutto per orientare la strategia e i processi operativi ad affrontare il cambiamento, contribuendo alla competitività dell'Azienda.

Nel 2020 il modello Csv è stato oggetto, a distanza di tre anni dalla sua nascita, di una verifica e aggiornamento in cui i principali elementi di novità sono stati l'analisi dei **megatrend globali** e il **processo di ascolto interno**, condotto tramite interviste individuali e focus group. Mentre nel corso del **2023**, in continuità con gli altri anni, è proseguito il percorso di analisi dell'“agenda globale” e delle necessità di cambiamento in essa contenute attraverso l'approfondimento delle politiche globali, europee, nazionali e locali.

Le politiche:  
fonti per  
l'individuazione  
dei driver Csv

Il modello Csv di Hera prevede, quale prima fase del processo, l'analisi e la mappatura delle politiche per la successiva definizione dell'“agenda globale” di riferimento per Hera. A tale scopo, le politiche analizzate, di indirizzo strategico, sono classificate secondo diversi livelli e gerarchie: politiche a livello mondiale, europeo, nazionale e locale. Tale attività consente l'identificazione degli **impegni e dei target**, che ricalcano le **linee d'intervento** contenute in tali politiche.

Il presupposto di carattere generale, la precondizione, è rappresentata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals (e dai relativi 169 target che ne sono parte integrante). L'Agenda 2030 è ritenuta la mappa di livello più alto della sostenibilità e necessario documento di riferimento. Di conseguenza, le politiche analizzate e utilizzate quale supporto per la definizione del modello Csv di Hera sono coerenti con l'Agenda 2030. Un secondo criterio utilizzato per la selezione delle politiche da analizzare è l'attinenza ai servizi gestiti da Hera.

Come sottolineato dagli stessi autori dell'articolo “*Creating Shared Value How to reinvent capitalism—and unleash a wave of innovation and growth*” citato in premessa, la regolamentazione è necessaria per mercati evoluti e funzionanti. Tuttavia, le modalità secondo cui la regolamentazione è disegnata e attuata ha effetti sulla società e sulle opportunità di creazione del valore condiviso da parte delle imprese. La regolamentazione che favorisce un allineamento delle azioni delle imprese ai fini della creazione del valore condiviso ha alcune caratteristiche principali:

- fissa obiettivi chiari e misurabili (es: uso dell'energia) e prezzi delle risorse naturali (come l'acqua) che dovrebbero rifletterne i costi effettivi;
- stabilisce standard di riferimento;
- definisce il momento di entrata in vigore. Se tale termine è graduale consente alle imprese di sviluppare nuovi prodotti/processi;
- introduce sistemi omogenei di misurazione e rendicontazione tempestiva delle prestazioni.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le gerarchie e le tipologie di politiche analizzate da Hera per la definizione del modello Csv.

## GERARCHIA DELLE FONTI CONSIDERATE

Nome	Descrizione
<b>Livello 1: Mondo</b>	
AI - Accordi internazionali	Ad esempio: Accordo di Parigi del 2015 COP 21.
<b>Livello 2: Europa</b>	
R – Regolamento	Atto legislativo vincolante, deve essere applicato in tutti i suoi elementi nell'intera Unione Europea.
L – Direttiva	Atto legislativo che stabilisce degli obiettivi che tutti i paesi dell'UE devono realizzare. Non hanno applicabilità diretta, spetta quindi ai singoli paesi definire attraverso disposizioni nazionali come recepire e raggiungere tali obiettivi. Le direttive non sono obbligatorie in tutti i loro elementi a differenza dei regolamenti e delle decisioni.
D – Decisione	Vincolante per i suoi destinatari (ad esempio un paese dell'UE o una singola impresa) e direttamente applicabile.
H – Raccomandazione	Non è vincolante ed esorta il destinatario a tenere un determinato comportamento giudicato più rispondente agli interessi comuni. Una raccomandazione consente alle istituzioni europee di rendere note le loro posizioni e di suggerire linee di azione senza imporre obblighi giuridici a carico dei destinatari.
A – Parere	Strumento che permette alle istituzioni europee di esprimere la loro posizione senza imporre obblighi giuridici ai destinatari. Un parere non è vincolante. Può essere emesso dalle principali istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, Parlamento), dal Comitato delle regioni e dal Comitato economico e sociale europeo.
RSP – Risoluzione	Atto adottato dal Parlamento europeo, che si pronuncia all'unanimità sul rapporto presentatogli da una delle sue Commissioni. La risoluzione ha in questo caso la portata di una raccomandazione, ed è indirizzata al Consiglio dell'Unione europea o alla Commissione delle Comunità europee.
PC - Proposte legislative da parte della Commissione (documenti COM)	Proposte e altri atti adottati nell'ambito di una procedura legislativa.
DC - Altri documenti COM	Altri documenti prodotti dalla Commissione, quali comunicazioni, raccomandazioni, relazioni, Libri bianchi, Libri verdi.
SC - Documenti SEC e SWD	Documenti di lavoro e documenti di lavoro congiunti dei servizi (valutazioni d'impatto, sintesi delle valutazioni d'impatto, altri documenti di lavoro).
JC - Documenti JOIN	Proposte congiunte, comunicazioni, relazioni, Libri bianchi e Libri verdi adottati dalla Commissione e dall'Alto Rappresentante.
<b>Livello 3: Italia</b>	
LO - Legge ordinaria	Atto normativo adottato dal Parlamento secondo la procedura ordinariamente prevista per l'esercizio della funzione legislativa. Una volta approvata dal Parlamento e promulgata dal Presidente della Repubblica, la legge entra in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (c.d. <i>vacatio legis</i> ).
DL - Decreto-Legge	Atto avente forza di legge emanato dal Governo in casi straordinari di necessità o di urgenza; perde efficacia sin dall'emanazione (con valore, dunque, di retroattività) se entro 60 giorni non è convertito in legge dal Parlamento.
DLgS - Decreti Legislativi	Atti che nascono sulla base di una legge del Parlamento, che delega il Governo a regolare nei particolari una determinata materia.
DM - Decreto ministeriale	Atto amministrativo emanato da un ministro della Repubblica Italiana nell'ambito delle materie di competenza del suo dicastero.
LR - Legge regionale	Legge emanata dal Consiglio regionale; ha efficacia solo nel territorio della Regione.
DE – Delibera	Atto giuridico imputato ad un organo collegiale.

Al precedente set di politiche analizzate nel 2022, sono state aggiunte nel corso del 2023 ulteriori politiche che hanno contribuito ad alimentare e arricchire lo scenario di sostenibilità di riferimento. Gli elementi principali intercettati nel corso dell'analisi sono stati:

- la **neutralità climatica** e la **transizione energetica** rilanciate dalla revisione della Direttiva RED (Renewable Energy Directive) EU2023/2413, COM (2023) 62 che farà parte del Green Deal, dal Regolamento CBAM (meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere) Reg. UE 956/2023, dalla Direttiva EED sull'efficienza energetica EU 2023/1791 e dalla COP 28 che indica la necessità di allontanarsi dai combustibili fossili nei sistemi energetici;

- una miglior **gestione della risorsa idrica** che viene perseguita a livello nazionale attraverso la promulgazione della L. 68/2023, che converte in legge il D.L. 39/2023 recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle strutture idriche;
- una più consapevole **transizione all'economia circolare** grazie alle politiche europee sul tema della plastica riciclata e delle bioplastiche, supportata grazie al piano COM (2022) 682 (EU policy framework on biobased, biodegradable and compostable plastics) adottato dalla Commissione Europea sul tema della provenienza, etichettatura e uso di plastica di origine biologica e l'uso della plastica biodegradabile e compostabile, nonché dal Reg. UE 1616/2022 sui materiali e gli oggetti in plastica riciclata, oltre che disciplinare la commercializzazione di plastica con contenuto riciclato, inclusi la raccolta e la selezione dell'input plastico, nonché la predisposizione di un registro dell'Unione che include riciclatori e impianti di riciclaggio;
- la riduzione **dell'inquinamento del suolo e dell'aria** grazie anche all'introduzione a livello locale del Piano Particolareggiato del Traffico Urbano "Bologna città 30" che prevede che i 30km/h diventino di fatto la normalità su strade urbane, rendendo più uniforme e meno inquinante lo stile di guida dei cittadini;
- un'importante spinta all'**innovazione** grazie alla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (COM (2022) 454 – Cyber Resilience Act) che rafforza le norme in tema di cyber security per garantire prodotti hardware e software più sicuri, nonché la proposta di Regolamento c.d. Data Act che stabilisce norme europee sulla condivisione dei dati generati dall'uso di prodotti connessi o servizi affini;
- uno **sviluppo** economico che sia anche **inclusivo** e che non lasci indietro nessuno, come ribadito a livello europeo dal Regolamento UE 2023/955 che istituisce un Fondo sociale per il clima con l'obiettivo di fornire sostegno finanziario agli Stati membri per le misure e gli investimenti inclusi nei rispettivi piani sociali per il clima e dalla Direttiva EU 2023/970 sulla parità retributiva (in particolare la trasparenza retributiva e l'accesso alla giustizia per le vittime di discriminazione retributiva e gender pay gap). Si evidenzia altresì la normativa nazionale, in particolare la L. 56/2023, che converte il D.L. 79/2023, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali ed il D.L. 48/2023 per misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro;
- una disciplina che aumenti la **resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico** anche grazie alle politiche nazionali come il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) e l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).

Il risultato di tale analisi, finalizzata in particolare alla individuazione delle necessità di cambiamento contenute nelle politiche e **dei target quantitativi** maggiormente **significativi** per l'attività di Hera, rappresenta la **"call to action"** (impegni, obiettivi e azioni) per Hera. La comprensione e condivisione dello scenario indicato consente di orientare la rendicontazione e la strategia del Gruppo, con l'obiettivo di affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, accrescendo la competitività di Hera sul mercato.

#### Le aree di impatto e i driver del cambiamento

La fase successiva di analisi per la definizione del modello Csv di Hera prevede la sintesi dell'analisi delle politiche secondo **ambiti tematici trasversali**, che accolgono più impegni e target, definiti come **nove aree di impatto**, a loro volta aggregate nei **tre** ambiti strategici per lo sviluppo di Hera, i **driver del cambiamento**.

I tre driver del cambiamento e le aree di impatto sono stati infine collegati ai **Sustainable Development Goals** (di seguito SDGs), che Hera ha individuato come prioritari in relazione ai business gestiti.

Nel 2018 è stata svolta un'**approfondita analisi degli SDGs dell'Agenda ONU 2030**, analizzando i **169 target** e identificando quelle attività, progetti o politiche del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento. Il contributo è stato classificato come alto, medio o basso e sono stati considerati come rilevanti solo i goal con almeno un target al quale Hera contribuisce con un livello medio o alto. In questo modo sono stati **confermati i dieci goal** già individuati nel 2017, a cui è stato **aggiunto l'obiettivo 17**. In occasione della revisione triennale del modello effettuata nel 2020, di questi undici goal **sette sono stati identificati come "prioritari"** per Hera.

Gli **SDGs prioritari** per il Gruppo Hera sono obiettivi più **direttamente correlati alle attività di business** e sui quali il Gruppo ha un **impatto diretto**. Il Goal 17 rientra tra i prioritari essendo le **partnership indispensabili** per potere raggiungere gli importanti obiettivi di sostenibilità prefissati. Di seguito il dettaglio degli SDGs prioritari: goal 6, acqua pulita e servizi igienico sanitari; goal 7, energia pulita e accessibile; goal 9, imprese, innovazione e infrastrutture; goal 11, città e comunità sostenibili; goal 12, consumo e produzione responsabili; goal 13, lotta contro il cambiamento climatico e goal 17, partnership per gli obiettivi.



Gli **altri SDGs importanti** per il Gruppo Hera sono obiettivi su cui il Gruppo ha un **impatto indiretto grazie a processi interni** (es. gestione delle risorse umane) **o alle attività di business** (es. tutela delle utenze deboli). Di seguito il dettaglio degli altri SDGs importanti: goal 4, istruzione di qualità; goal 5, parità di genere; goal 8, lavoro dignitoso e crescita economica e goal 14, vita sott'acqua.



**TABELLA DI CORRELAZIONE TRA SDGs E AREE DI IMPATTO**

Driver	Aree d'impatto	SDGs collegati	Ambiti di azione evidenziati dai target degli 11 SDGs a cui Hera contribuisce, a supporto della scelta degli SDGs collegati alle aree di impatto
<b>Energia</b>	Promozione dell'efficienza energetica	7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare l'efficienza energetica e l'accesso ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni (7)</li> </ul>
	Transizione energetica e rinnovabili	7 e 13*	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare le energie rinnovabili nel mix energetico e l'accesso ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni (7)</li> <li>Integrare le misure di contrasto ai cambiamenti climatici (13)</li> </ul>
<b>Ambiente</b>	Transizione verso un'economia circolare	6 e 12	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare il riciclaggio e riutilizzo sicuro dell'acqua e dell'efficienza del suo utilizzo (6)</li> <li>Gestire in modo sostenibile ed efficiente le risorse naturali e i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita riducendo la loro produzione e il loro rilascio in ambiente (12)</li> </ul>
	Gestione sostenibile della risorsa idrica	6 e 14	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la qualità dell'acqua, l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e sicura e ai servizi igienico-sanitari (6)</li> <li>Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile (14)</li> </ul>
	Tutela dell'aria, del suolo e della biodiversità	11	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridurre l'impatto ambientale negativo in particolare riguardo alla qualità dell'aria (11)</li> </ul>
<b>Territorio (e Impresa)</b>	Innovazione e digitalizzazione	9 e 11	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili e sostenibili, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile, aggiornare infrastrutture e ammodernare industrie per renderle sostenibili (9)</li> <li>Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e ridurre l'impatto ambientale negativo delle città in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti (11)</li> </ul>
	Sviluppo economico e inclusione sociale	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione e un'occupazione e lavoro dignitoso per tutti (8)</li> </ul>



Sviluppo dell'occupazione e nuove competenze	4 e 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire attività di educazione delle giovani generazioni (4)</li> <li>Garantire attività di occupazione del territorio, in particolare l'occupazione femminile (5)</li> </ul>
Resilienza e adattamento	13	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali (13)</li> </ul>

In grassetto sono evidenziati gli SDGs prevalenti collegati alle aree di impatto.

*\*Nel bilancio di sostenibilità 2023 la rendicontazione relativa alle emissioni di gas serra è collocata nel paragrafo «Mitigazione dei cambiamenti climatici». Pertanto l'SDG 13 è associato a questo paragrafo e non al paragrafo «Transizione energetica e rinnovabili»*

## 2.03 I criteri di rendicontazione

### I criteri per la quantificazione del Mol Csv

L'indicatore del Mol Csv misura la quota parte del Mol consolidato del Gruppo Hera generato da attività "a valore condiviso". È finalizzato quindi a evidenziare il contributo alla generazione del Mol di tutte quelle attività di business che rispondono ai driver del cambiamento e relative aree di impatto riportate nei precedenti paragrafi.

La **fonte dei dati** è rappresentata dal conto economico consolidato estratto dal reporting gestionale ("management accounts") del Gruppo Hera. Tali dati vengono riconciliati con il conto economico del bilancio consolidato di Gruppo.

Il **perimetro** di calcolo è omogeneo con il bilancio consolidato del Gruppo Hera, in quanto comprende tutte le società consolidate in tale bilancio con il metodo integrale.

La metodologia di calcolo del Mol Csv prevista dal modello Csv di Hera prevede i **criteri specifici** di seguito riportati.

Attraverso un'analisi di tutte le attività gestite dal Gruppo Hera vengono identificate quelle coerenti con i driver e le aree di impatto identificate per la creazione di valore condiviso. La coerenza può essere completa per quelle attività che rispondono integralmente alle priorità definite dalle politiche analizzate e sintetizzate nelle nove aree di impatto Csv oppure parziale, nel caso in cui soltanto alcune delle attività di una determinata area di business hanno i requisiti per poter essere valorizzate come Csv. Nel caso di coerenza parziale, viene individuato un indicatore / parametro che permetta di calcolare la quota parte di attività coerente con il valore condiviso e, di conseguenza, di imputare la quota parte di Mol dell'attività da considerare a valore condiviso.

Per i casi in cui il Mol Csv di una stessa unità organizzativa aziendale è considerato in più di un driver o area di impatto, viene effettuato un duplice calcolo:

- il valore lordo del Mol viene preliminarmente attribuito a ciascuno degli argomenti individuati, allo scopo di evidenziare il contributo di ciascuna area di impatto;
- viene successivamente definito un valore del Mol Csv consolidato, al netto delle elisioni.

In alcuni casi anche gli investimenti relativi ai driver di creazione di valore condiviso vengono utilizzati per calcolare il Mol Csv. È il caso ad esempio degli investimenti per l'innovazione e la digitalizzazione per cui si utilizza il tasso di rendimento medio aziendale degli investimenti (ROI di Gruppo). Per gli investimenti nelle aree di business del servizio regolato è stato utilizzato il tasso di rendimento Wacc, secondo quanto stabilito da Arera per l'annualità di competenza. Mentre per gli investimenti che riguardano il telecontrollo e i servizi regolati, si applica un tasso di rendimento medio aziendale degli investimenti (media tra tutti i WACC relativi ai servizi regolati). L'anno a partire dal quale viene calcolato il valore del capitale investito è il 2016. I tassi di rendimento vengono applicati al valore del capitale investito al netto delle quote già ammortizzate.

### I criteri per la quantificazione degli investimenti Csv

Attraverso un'analisi di tutte le attività gestite dal Gruppo Hera vengono identificate quelle coerenti con i driver e le aree di impatto che contribuiscono alla creazione di valore condiviso. Per tutte le attività identificate come coerenti, in tutto e in parte, viene considerata la quota complessiva del capitale investito.

### 3. IL MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORE CONDIVISO (MOL CSV)

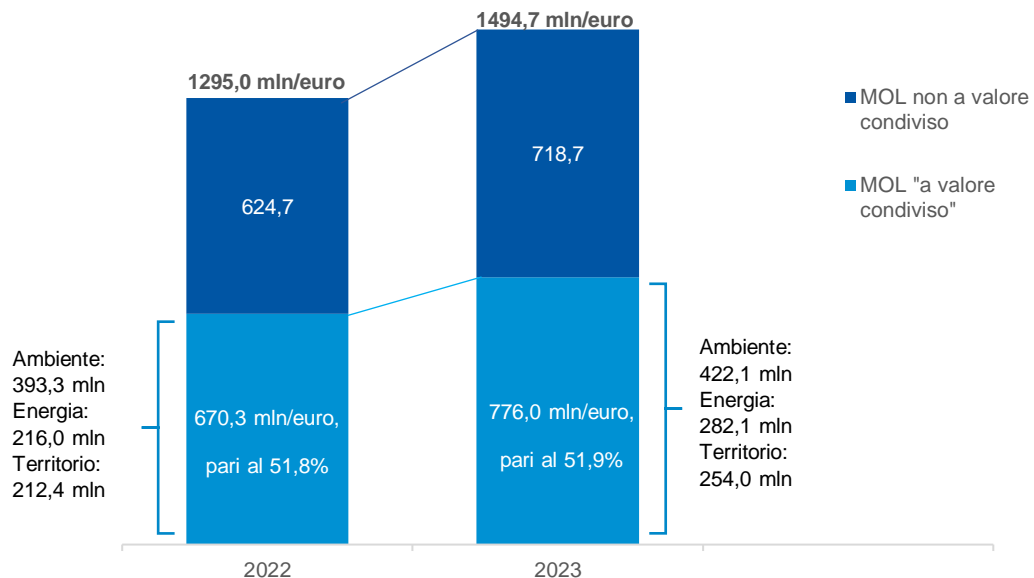
#### 3.01 Il Mol a valore condiviso 2023

Il margine operativo lordo a valore condiviso (Mol Csv)

**Il Mol a valore condiviso relativo al 2023 è pari a 776,0 milioni di euro (il 51,9% del Mol totale di Gruppo)** in incremento del 16% rispetto al 2022. Tale risultato è nella traiettoria del piano industriale costruito affinché il Mol Csv sia il 64% del totale al 2027 e il 70% al 2030.

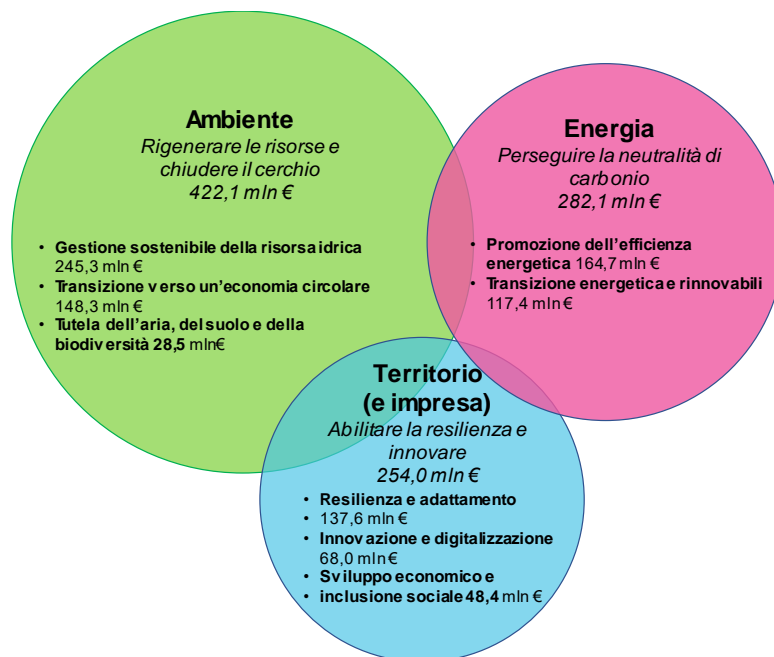
L'incremento del 16% della quota di Mol a valore condiviso si registra a fronte di un aumento del Mol complessivo di Gruppo (pari a 1.494,7 milioni di euro) del 15% rispetto all'anno precedente. Escludendo l'incremento straordinario e non ricorrente del Mol relativo ai mercati ad ultima istanza (default, fui e salvaguardia) rispetto al 2022, il Mol Csv si attesta al 55,6% del totale. Tale risultato è nella traiettoria del piano industriale costruito affinché il Mol Csv superi il miliardo di euro e corrisponda al 64% del totale nel 2027 e che raggiunga quota 70% del totale al 2030.

#### MOL CSV RISPETTO AL MOL COMPLESSIVO



La quota di Mol Csv indicata nell'istogramma non corrisponde alla somma dei singoli driver a causa di attività riconducibili a più driver. Mol totale da schema gestionale.

Il contributo prevalente deriva da attività e progetti afferenti al driver Ambiente che mirano a "rigenerare le risorse e chiudere il cerchio" (422,1 milioni di euro), seguiti da quelli relativi al driver Energia che mirano invece a "perseguire la neutralità di carbonio" (circa 282,1 milioni di euro). Mentre i progetti e le attività afferenti al driver Territorio (e Impresa) puntano ad "abilitare la resilienza e innovare" contribuendo nel 2023 per 254,0 milioni di euro.



Il totale del Mol Csv non corrisponde alla somma del Mol dei singoli driver a causa di attività riconducibili a più driver

Come evidente dal grafico, il Mol a valore condiviso generato nel 2023 deriva prevalentemente da attività e progetti che rispondono alle call to action dell'Agenda Globale per il driver ambiente finalizzati a **rigenerare le risorse e chiudere il cerchio** (circa il 54% del totale del Mol Csv). A livello di area di impatto, emerge il ruolo importante del Gruppo nella creazione di valore con attività afferenti alla **gestione sostenibile della risorsa idrica** (58% del Mol Csv relativo al driver di appartenenza) e alla transizione verso un'economia circolare (35%). Mentre, in ambito **tutela dell'aria e del suolo** (7%) la quota più rilevante del Mol Csv deriva dall'attività di bonifica.

Il 36% del Mol a valore condiviso è invece realizzato attraverso attività negli ambiti che mirano a **perseguire la neutralità di carbonio**. Il 58% di tale quota di Mol deriva da attività collegate a iniziative che mirano alla **promozione dell'efficienza energetica**, attraverso (i) offerte commerciali ai clienti energy che incorporano servizi e strumenti per ridurre i consumi, (ii) servizi di efficienza energetica per la Pubblica amministrazione, le imprese e i condomini, (iii) cogenerazione industriale, (iv) progressivo efficientamento energetico del servizio di illuminazione pubblica (con particolare riferimento all'estensione del numero dei comuni nei quali viene utilizzata solo energia elettrica da fonti rinnovabili, dove il consumo di energia elettrica per abitante equivalente è minore di 50 kWh/ab. o dove tutti i punti luce gestiti sono a led). Mentre il 42% fa riferimento alla **transizione energetica e rinnovabili**. In questa area vengono contabilizzati i margini derivanti da: (i) vendita di energia elettrica rinnovabile con Garanzia di origine (Go) e di gas metano con compensazione delle emissioni di gas serra (garantita ad ogni domestico a mercato libero per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto), (ii) distribuzione di energia elettrica (attività ammissibile e allineata alla Tassonomia Ue), (iii) teleriscaldamento (per la quota parte di calore generato dalla fonte geotermica), (iv) produzione di energia elettrica rinnovabile da biogas derivante dalla digestione anaerobica dei rifiuti e dalle discariche e da fotovoltaico, (v) produzione di biometano.

Infine, il Gruppo Hera genera per circa il 33% Mol a valore condiviso attraverso attività negli ambiti che mirano ad **abilitare la resilienza e innovare**. In ambito **innovazione e digitalizzazione** (27%), il Mol Csv viene perseguito sia attraverso la vendita di servizi di telecomunicazione, per mezzo della società Acantho, sia con lo sviluppo di progetti e la realizzazione di investimenti che mirano alla digitalizzazione dei processi operativi, dei servizi offerti e delle città. In ambito **sviluppo economico e inclusione sociale** (19%) una quota parte di Mol Csv viene conseguito grazie agli affidamenti e alle partnership con le cooperative sociali con conseguente inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Al fine di evidenziare l'impegno del Gruppo per la mitigazione dei rischi di adattamento ai cambiamenti climatici e per la resilienza dei servizi gestiti e di conseguenza del territorio servito, dal 2002, nel driver Territorio, viene valorizzata la quota di Mol a valore condiviso derivante dalle attività di resilienza e adattamento (54%). In particolare, è stato contabilizzato nel driver Territorio:

In particolare, è stato contabilizzato nel driver Territorio:

- la quota di Mol acquedotto determinata dalla percentuale di cittadini serviti "coperti" dai piani di gestione della sicurezza delle acque; tale quota è considerata anche nel driver ambiente, nell'area di impatto gestione sostenibile della risorsa idrica;

- la quota di Mol determinata sulla base della remunerazione degli investimenti per il piano resilienza delle reti elettriche già considerata nel driver energia, nell'area di impatto transizione energetica e rinnovabili.

Il grafico che rappresenta i driver Csv e le rispettive aree di impatto evidenzia delle **sovrapposizioni** che sono principalmente generate da attività che per loro natura possono **rispondere a più call to action dell'“agenda globale”**, come sottolineato nel caso dell'area di impatto “resilienza e adattamento” appena illustrato, oppure dalla **metodologia di contabilizzazione** della quota di Mol Csv che considera la marginalità al netto della quota rispondente a un'altra area di impatto. Le principali attività che spiegano queste sovrapposizioni sono:

- Teleriscaldamento: attività che risponde alle call to action relative alle aree di impatto “tutela dell'aria, del suolo e della biodiversità” (driver Ambiente) e “transizione energetica e rinnovabili” (driver Energia).
- Implementazione dei piani di gestione della sicurezza dell'acqua: attività che risponde alle call to action relative alle aree di impatto “gestione sostenibile della risorsa idrica” (driver Ambiente) e “resilienza e adattamento” (driver Territorio).
- Piano resilienza delle reti elettriche: attività che risponde alle call to action relative alle aree di impatto “transizione energetica e rinnovabili” (driver Energia) e “resilienza e adattamento” (driver Territorio).
- Rateizzazioni delle bollette per clienti in difficoltà: quota di Mol Csv, relativa all'area di impatto “inclusione sociale” (driver Territorio), calcolata a partire dalla marginalità della vendita di gas, energia elettrica e teleriscaldamento al netto della quota già considerata nell'area di impatto “transizione energetica e rinnovabili” (driver Energia).
- Servizi ambientali esternalizzati a cooperative sociali: quota di Mol Csv, relativa all'area di impatto “inclusione sociale” (driver Territorio), calcolata a partire dalla marginalità dell'igiene urbana al netto della quota già considerata nell'area di impatto “transizione verso un'economia circolare” (driver Ambiente).

## LA CRESCITA DEL MOL CSV NEL 2023: 776,0 MILIONI DI EURO, +105,7 MILIONI DI EURO (+16%) RISPETTO AL 2022

### Driver Csv

### Principali risultati 2023 e variazioni rispetto al 2022

#### Energia

Perseguire la neutralità di carbonio:  
266,6 milioni di euro (+ 56,2 milioni rispetto 2022)

- Incremento dei volumi di attività relativi all'efficienza energetica per la pubblica amministrazione, i condomini e le imprese anche in conseguenza dell'ecobonus
- Incremento dei contratti gas ed energia elettrica con servizi e soluzioni di efficienza energetica (29,7% rispetto al 27,1% del 2022);
- Incremento energia elettrica consumata in comuni con consumi inferiori a 50 KWh/ab o energia 100% rinnovabile e 100% luci a led (80,3% rispetto al 74,4% del 2022).
- Incremento dei volumi di gas venduto con compensazione delle emissioni di gas serra (20,4% a fronte del 14,2% nel 2022);
- Incremento dei volumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (42,8% a fronte di 41,1% nel 2022);

#### Ambiente

Rigenerare le risorse e chiudere il cerchio:  
422,1 milioni di euro (+28,8 mln euro rispetto al 2022)

- Incremento della marginalità derivante dalle attività di bonifica, decommissioning e global service grazie all'acquisizione di ACR.
- Chiusura tecnica di ulteriori piani di gestione della sicurezza delle acque presso le utenze del servizio acquedottistico (65,8% abitanti coperti dai piani rispetto al 61,9% del 2022).
- Incremento dell'acqua reflua depurata riutilizzata/riutilizzabile (10,1% rispetto al 7,3% del 2022).

#### Territorio (e impresa)

Abilitare la resilienza e innovare:  
87,3 milioni di euro (+20,8 milioni rispetto al 2022)

- Incremento del numero delle rateizzazioni concesse ai clienti (oltre il doppio rispetto al 2022) in conseguenza dell'alluvione in Emilia-Romagna.
- Investimenti pari a 148,2 milioni di euro in innovazione e digitalizzazione nel 2023; incremento dei contatori elettronici gas installati a fine 2023 (90% rispetto all'87% del 2022);
- Incremento della marginalità dei servizi di telecomunicazione e digitalizzazione forniti da Acantho.

La tabella rappresenta i dati relativi al Mol Csv coerenti con i driver e le aree di impatto al netto delle elisioni. Le variazioni evidenziate non corrispondono alle variazioni che si evincono dai grafici precedenti.

### 3.02 Prospetti contabili

Il prospetto seguente mostra la dimensione del Mol Csv delle attività di business riconducibili ai 3 driver e alle 9 aree di impatto del valore condiviso (Importi espressi in milioni di euro).

Driver	Area di impatto	Attività di business	2022	2023
Energia	Promozione dell'efficienza energetica	Cogenerazione industriale e servizi di efficienza energetica per la pubblica amministrazione, imprese e condomini	74,7	107,2
		Illuminazione pubblica con interventi di efficienza energetica ed energia elettrica da fonti rinnovabili	9,7	11,6
		Offerte commerciali con soluzioni di efficienza energetica	29,0	45,5
		Certificati bianchi	0,3	0,4
	Transizione energetica e rinnovabili	Offerte commerciali con vendita di energia elettrica rinnovabile e gas con compensazione delle emissioni di CO2	16,2	31,0
		Teleriscaldamento con produzione di calore da geotermia	3,2	2,6
		Distribuzione di energia elettrica	47,9	48,1
		Digestione anaerobica di rifiuti/produzione di biometano	14,9	7,1
		Turboespansori	1,4	0,2
		Produzione di biogas da discarica	8,0	2,9
		Vendita di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico)	5,1	9,8
		Transizione verso un'economia circolare	Raccolta rifiuti urbani (avviati a riciclo o a recupero energetico)	34,6
Riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e speciali (termovalorizzazione, riciclo plastica, selezione rifiuti, recupero rifiuti speciali, compostaggio)	116,7		112,3	
Acque reflue riutilizzate	3,9		6,1	
Gestione sostenibile della risorsa idrica	225,9		245,3	
Ambiente	Tutela dell'aria, del suolo e della biodiversità	Mezzi a basso impatto ambientale ed elettrici	1,5	1,8
		Teleriscaldamento con produzione di calore da cogenerazione e da recupero energetico da termovalorizzazione rifiuti	10,4	8,4
		Mobilità elettrica	0,2	0,0
		Bonifiche	0,0	18,3
Territorio (e impresa)	Sviluppo economico e inclusione sociale	Inclusione sociale (servizi ambientali con inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e rateizzazione bollette per clienti in difficoltà)	10,8	19,6
		Telecomunicazioni	24,1	27,4
Abilitare la resilienza e innovare	Innovazione e digitalizzazione	Remunerazione degli investimenti in innovazione e digitalizzazione	9,6	15,6
		Installazione Smart e Nexmeter gas	22,1	24,7
Totale			670,3	776,0

### 3.03 Note esplicative

Nella tabella seguente sono evidenziati gli indicatori che sono stati utilizzati per il calcolo del Mol Csv. Per le attività di business che sono state considerate completamente coerenti con il valore condiviso non viene indicato nessun indicatore in quanto il 100% del Mol generato è stato incluso nel calcolo. Nei casi di coerenza parziale, invece, il valore dell'indicatore viene moltiplicato per il Mol complessivo della attività al fin di quantificare la quota parte di Mol dell'attività da considerare.

Driver	Area di impatto	Attività di business	Indicatore/ parametro	2022	2023
Energia: Perseguire la decarbonizzazione	Promozione dell'efficienza energetica	Cogenerazione industriale e servizi di efficienza energetica per la pubblica amministrazione, imprese e condomini (escluso lavori che non comportano efficienza energetica)	-	100%	100%
		Illuminazione pubblica	Energia elettrica consumata in comuni con: consumi inferiori a 50 KWh/ab o energia 100% rinnovabile o 100% luci a led (% sul totale)	74,4%	80,3% <sup>1</sup>
		Certificati bianchi	-	100%	100%
		Offerte commerciali con soluzioni di efficienza energetica	Contratti energia elettrica a fine anno con almeno una soluzione per il risparmio di energia elettrica (% sul totale dei contratti famiglie a mercato libero, tutela e tutele gradual)	35,9%	37,9%
			Contratti gas a fine anno con almeno una soluzione per il risparmio di gas (% sul totale dei contratti famiglie a mercato libero e tutela)	21,5%	24,0%
	Transizione energetica e rinnovabili	Offerte commerciali con vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili e gas con compensazione delle emissioni di CO <sub>2</sub>	Energia elettrica rinnovabile venduta a clienti mercato libero e tutela (% sui volumi venduti totali a mercato libero)	41,1% <sup>2</sup>	42,8%
			Gas metano venduto con compensazione delle emissioni di CO <sub>2</sub> (% sui volumi venduti totali a mercato libero)	14,2%	20,4%
			Teleriscaldamento con produzione di calore da geotermia	Energia da fonte geotermica (% sul totale fonti energetiche per teleriscaldamento)	15,9%
		Efficienza energetica attraverso turboespansione del gas	-	100%	100%
		Produzione di biogas da discarica	-	100%	100%
		Distribuzione di energia elettrica	-	100%	100%
		Digestione anaerobica di rifiuti/produzione di biometano /biogas da discarica	-	100%	100%
		Ambiente: Rigenerare le risorse e chiudere il cerchio	Transizione verso un'economia circolare	Raccolta rifiuti urbani	Rifiuti urbani non smaltiti in discarica (riciclo e recupero energetico) (% sul totale rifiuti urbani raccolti)
Riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e speciali (termovalorizzazione)	-			51%	51%
Riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e speciali (compostaggio)	-			100%	100%
Riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e speciali (riciclo plastica - Aliplast)	-			100%	100%

Driver	Area di impatto	Attività di business	Indicatore/ parametro	2022	2023
Gestione sostenibile della risorsa idrica		Riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e speciali (selezione rifiuti)	Rifiuti urbani e speciali selezionati e avviati a riciclo o recupero energetico (% sul totale dei rifiuti urbani e speciali selezionati - Herambiente)	84,0%	92,5%
			Rifiuti urbani e speciali selezionati e avviati a riciclo o recupero energetico (% sul totale dei rifiuti urbani e speciali selezionati - Castiglione delle Stiviere Mn)	98,9%	99,1%
		Riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e speciali (trattamento rifiuti industriali)	Rifiuti industriali avviati a riciclo o recupero energetico (% sul totale dei rifiuti industriali trattati - Hasi)	47,6%	49,7%
			Rifiuti industriali avviati a riciclo o recupero energetico (% sul totale dei rifiuti industriali trattati - Vallortigara)	47,6%	50,0%
			Rifiuti industriali avviati a riciclo o recupero energetico (% sul totale dei rifiuti industriali trattati - Recycla)	87,1%	76,2%
		Attività di bonifiche (ACR)	-	-	100%
		Fognatura e depurazione	Acqua reflua depurata riutilizzata (% su totale acqua reflua depurata) (Hera Spa)	8,4%	11,1%
			Acqua reflua depurata riutilizzata (% su totale acqua reflua depurata) (AAA)	2,7%	9,0%
			Acqua reflua depurata riutilizzata (% su totale acqua reflua depurata) (MMS)	0,4%	0,4%
		Acquedotto	Utenti serviti in aree con Piano di gestione della sicurezza dell'acqua chiusi tecnicamente - Hera (% sul totale degli utenti serviti da acquedotto) - Hera Spa	57,6%	64,2%
			Utenti serviti in aree con Piano di gestione della sicurezza dell'acqua chiusi tecnicamente - Hera (% sul totale degli utenti serviti da acquedotto) - AAA	100%	100%
			Utenti serviti in aree con Piano di gestione della sicurezza dell'acqua chiusi tecnicamente - Hera (% sul totale degli utenti serviti da acquedotto) - MMS	0,6%	0,6%
		Fognatura e depurazione	Abitanti equivalenti in agglomerati idrici adeguati alla normativa (% su abitanti equivalenti totali (>2.000 Ae) - Hera Spa)	100%	100%
			Abitanti equivalenti in agglomerati idrici adeguati alla normativa	100%	100%



Driver	Area di impatto	Attività di business	Indicatore/ parametro	2022	2023
Territorio (e impresa): Abilitare la resilienza e innovare	Tutela dell'aria, del suolo e della biodiversità		(% su abitanti equivalenti totali (>2.000 Ae) – AAA)		
			Abitanti equivalenti in agglomerati idrici adeguati alla normativa (% su abitanti equivalenti totali (>2.000 Ae) – MMS)	90,9%	90,1%
		Mezzi a basso impatto ambientale ed elettrici	Combustibile consumato a basso impatto ambientale (% su combustibile consumato totale)	5,0%	5,0%
		Teleriscaldamento con produzione di calore da cogenerazione e da recupero energetico da termovalorizzazione rifiuti	Energia da cogenerazione e da recupero (% sul totale dell'energia per teleriscaldamento)	52,9%	51,3%
	Sviluppo economico e inclusione sociale	Inclusione sociale: servizi ambientali con inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	Costi per esternalizzazioni a cooperative sociali (% sul totale costi servizi di igiene urbana)	27,0%	35,0%
		Inclusione sociale: rateizzazione bollette per clienti in difficoltà	Clienti gas, energia elettrica, acqua, servizi ambientali e teleriscaldamento fruitori di almeno una rateizzazione (% sul totale clienti)	6,1%	6,6% <sup>3</sup>
		Telecomunicazioni	-	100%	100%
	Innovazione e digitalizzazione	Installazione smart e Nextmeter gas	-	100%	100%
		Remunerazione degli investimenti in innovazione e digitalizzazione	WACC misura e distribuzione gas, EE, idrico	5,8%	5,2%
			ROI Gruppo Hera per servizi non regolati	7,9%	9,8%

<sup>1</sup> Quota di energia elettrica consumata in comuni con: consumi di energia elettrica <50 Kwh/ab (%): 54,9%; 100% energia rinnovabile (%): 52,9%; 100% punti luce LED (%): 13,9%

<sup>2</sup> Il dato rappresentato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 è di 40,5% in quanto aggiornato sulla base degli ultimi dati del Gse disponibili al momento di redazione del bilancio

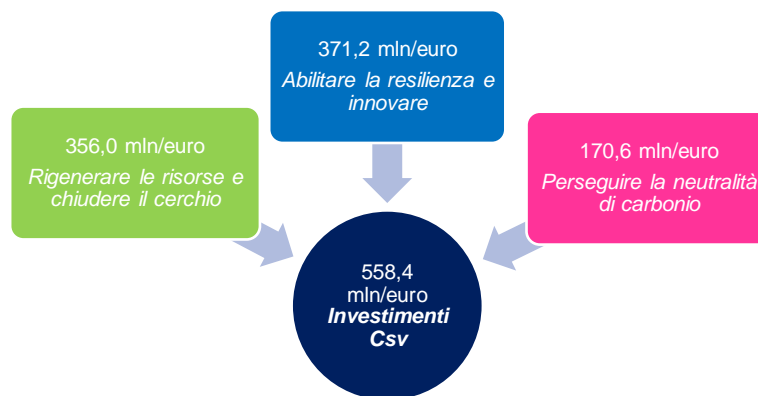
<sup>3</sup> Escluso effetto alluvione (considerati dati 2022 per province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)

## 4. GLI INVESTIMENTI A VALORE CONDIVISO

Nel 2023 il Gruppo Hera ha destinato risorse pari a circa **558,4 milioni di euro** (+14% rispetto al 2022) per investimenti e in acquisizioni societarie finalizzate alla creazione di valore condiviso. Tale importo rappresenta il **68,5% della somma degli investimenti** effettuati dal Gruppo Hera al lordo dei contributi in conto capitale e comprensivi degli investimenti operativi e finanziari (pari a 688,7 milioni di euro) e delle acquisizioni societarie (pari a 131,5 milioni di euro). Considerando solo gli investimenti operativi e finanziari la quota di investimenti Csv ammonterebbe a 69,3%.

Le acquisizioni societarie sono state attribuite alla creazione di valore condiviso in base alla natura dell'attività svolta e a specifici indicatori di sostenibilità relativi alle singole società acquisite.

Nel grafico sottostante sono riportati tali investimenti e le acquisizioni societarie suddivisi per driver Csv.



Parte degli investimenti a valore condiviso relativi al driver “Rigenerare le risorse e chiudere il cerchio” e in particolare parte degli investimenti relativi al servizio idrico integrato è anche afferente al driver “Abilitare la resilienza e innovare” in quanto finalizzata a migliorare la resilienza del servizio.

Nel 2023 gli investimenti principali per “**perseguire la neutralità di carbonio**” hanno riguardato:

- l’acquisizione di nuovi clienti energia elettrica (circa 51,1 milioni di euro);
- investimenti del servizio di distribuzione di energia elettrica (34,3 milioni di euro);
- investimenti finalizzati all’efficientamento energetico del settore idrico (20,6 milioni di euro);
- investimenti in tema produzione energia elettrica rinnovabile (17,8 milioni di euro);
- investimenti in efficientamento del sistema di teleriscaldamento e per lo sviluppo della geotermia (10,0 milioni di euro).

Relativamente al driver “**rigenerare le risorse e chiudere il cerchio**”, le principali voci di investimento hanno riguardato:

- interventi di manutenzione e bonifica delle reti di distribuzione del servizio acquedotto, interventi di adeguamento del comparto fognario e depurativo al fine di garantire più elevati standard di qualità delle risorse idriche (20,8 milioni di euro);
- investimenti per lo sviluppo delle attività di recupero e riciclo dei rifiuti, svolte dalle società Aliplast, ACR, Hasi e controllate e dagli impianti di selezione di Herambiente (68,2 milioni di euro);
- investimento sugli assetti di igiene urbana, in particolare per l’acquisto di cassonetti di nuova generazione, bidoni e campane per la raccolta differenziata (40,0 milioni di euro);
- interventi di sviluppo del servizio di teleriscaldamento (14,7 milioni di euro)
- investimenti finalizzati al miglioramento dell’efficienza del recupero energetico dei termovalorizzatori del Gruppo (3,1 milioni di euro).

Infine, nell’ambito del driver “**abilitare la resilienza e innovare**” gli investimenti sono stati soprattutto volti a:

- abilitare la resilienza delle reti e degli impianti del Gruppo rispetto ai rischi fisici come il dissesto idrogeologico e il cambiamento climatico e ad altri rischi di business continuity riportati nell’analisi dei rischi effettuata dal Gruppo e relativa alle attività che creano valore condiviso (223,0 milioni di euro). Si segnala che questi investimenti costituiscono solo una componente di quelli riportati all’interno del piano industriale che comprende anche la business continuity di altre attività che non generano valore condiviso. Tali investimenti sono contabilizzati anche nel driver “Rigenerare le risorse e chiudere il cerchio”, in quanto gli investimenti in resilienza sono per natura trasversali;
- diffondere tecnologie innovative legate alla transizione energetica, l’economia circolare e la trasformazione digitale (148,2 milioni di euro).

Gli investimenti finalizzati alla creazione di valore condiviso delineati nel piano industriale 2023-2027 ammontano complessivamente a circa 3,5 miliardi (comprensivi dei fondi Pnrr ottenuti), tale quota è pari al 72,5% del totale (tenuto conto degli investimenti finanziari e acquisizioni societarie). Gli investimenti a valore condiviso medi annui nel piano industriale 2023-2027 sono superiori di circa il 65% rispetto alla media dell’ultimo triennio (2020-2022). Sono circa 2,0 miliardi di euro gli investimenti riguardanti interventi associati al driver “Rigenerare le risorse e chiudere il cerchio”; gli interventi in ambito “Perseguire la neutralità di carbonio” invece, corrispondono a circa 1,5 miliardi di euro, mentre la parte restante (circa 523 milioni di euro) sono relativi ad investimenti per “Abilitare la resilienza e innovare”. Gli investimenti a valore condiviso includono i progetti finanziati dal Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr) e collegati alle progettualità relativi alla missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”; l’ammontare dei contributi ottenuti dal Pnrr per finanziare le progettualità proposte dal Gruppo è di circa 200 milioni di euro.

## **Allegato - Le politiche analizzate per l'individuazione dei driver Csv**

Omissis

## Relazione della società di revisione indipendente sul report Creazione di valore condiviso

All'Amministratore Delegato di  
Hera S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del report Creazione di valore condiviso (*"Report Csv"*) di Hera S.p.A. e sue controllate (di seguito *"Gruppo"* o *"Gruppo Hera"*) relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità ai criteri indicati nel *Capitolo 2 - Il modello Csv - Nota metodologica* (*"Nota metodologica"*) del Report Csv. L'esame limitato è stato effettuato con riferimento a:

- il modello di misurazione della creazione del valore condiviso: politiche e metodologia, sulla base delle quali sono identificate e classificate le attività e progetti di business del Gruppo Hera;
- gli indicatori quantitativi di performance di creazione di valore condiviso: Margine Operativo Lordo (MOL) e investimenti.

### Responsabilità degli Amministratori per il Report Csv

Gli Amministratori sono responsabili della preparazione, dei contenuti e della presentazione del Report Csv, predisposto in conformità ai criteri da essi individuati e indicati nella Nota metodologica.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report Csv che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori, infine, sono responsabili per la definizione, adozione e mantenimento dei sistemi attraverso i quali sono ottenute le informazioni necessarie alla predisposizione del Report Csv.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report Csv rispetto ai criteri indicati nella Nota metodologica. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report Csv non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un

esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report Csv si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report Csv, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. approfondimento delle fonti metodologiche, interviste e discussioni con il personale della Direzione di Hera S.p.A. coinvolto nella preparazione del Report Csv, al fine della comprensione delle caratteristiche e criteri del modello di creazione di valore condiviso, come definito nella Nota metodologica;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report Csv;
3. limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Report Csv;
4. comparazione e riconciliazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Report Csv ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio consolidato del Gruppo Hera;
5. con riferimento alle informazioni quantitative (Margine Operativo Lordo MOL e investimenti) abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati e l'applicazione dei criteri di rendicontazione descritti nella Nota metodologica.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto e delle evidenze acquisite, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report creazione di valore condiviso del Gruppo Hera relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dalla Nota metodologica.

### Criteri di redazione, utilizzo e distribuzione

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alla Nota metodologica del Report Csv del Gruppo Hera, dove sono descritti l'approccio del Gruppo Hera, la metodologia ed i criteri di rendicontazione. Il Report Csv è stato redatto per le finalità descritte in tale documento e, di conseguenza, può non essere adatto per altri scopi.

Un estratto del Report Csv è parte integrante della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Hera relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'art.4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

Bologna, 19 aprile 2024

Audirevi S.p.A.  
Antonio Cocco  
Socio

